

UNA SEDIA ROSSA A MEZZANO DI PRIMIERO

UNA SEDIA ROSSA A MEZZANO DI PRIMIERO



Sedia Rossa-Mezzano di
Primiero-Trento-Foto Ruggero
Alberti

Realtà virtuale, immersive experience, realtà aumentata... Niente di tutto ciò per far conoscere ai visitatori **Mezzano di Primiero**, uno dei [Borghi più Belli d'Italia](#) in Trentino, ma **una semplice sedia rossa, che viene posizionata di volta in volta nei suoi angoli più suggestivi**. Se i turisti la trovano, basta che suonino la campanella appoggiata al suo sedile e una persona del paese arriva e si mette a loro disposizione per rispondere alle domande. Darà informazioni, racconterà la storia del borgo, svelerà curiosità e aneddoti. Indicherà dove poter trovare prodotti tipici e lavorazioni artigianali, dove poter dormire e mangiare, quali sentieri da percorrere per salire a malghe e rifugi, quali le attività sportive e l'animazione per i bambini...

Sono **anziani, ragazzi, donne, artigiani** che, con l'autenticità e l'immediatezza che solo il racconto diretto sa dare, condividono con gli ospiti la propria vita e le proprie conoscenze. Li consigliano come potrebbe fare un amico affinché possano godersi al meglio la loro permanenza a Mezzano, sia una visita di qualche ora, oppure un rilassante periodo di vacanza.



Sedia Rossa-Mezzano di
Primiero-Trento-Foto di
Ruggero Alberti

Rosso: il colore simbolo dell'amore

Realizzata a mano, con il sedile impagliato, la sedia è stata dipinta di **rosso**, il colore simbolo dell'amore. Non solo per riprendere la tinta del logo dei **Borghi Belli d'Italia**, ma anche e soprattutto per ricordare che a Mezzano tutto si fa con il cuore e che il **romanticismo** è nella sua natura. Rimasto tenacemente aggrappato alle sue radici, alle sue architetture, alle tradizioni di un popolo fiero, fortificato dalla vita dura di montagna, Mezzano ha infatti trasformato in arte le tradizioni. Anche le storie che raccontano i ricordi delle vite contadine di pochi decenni fa, all'apparenza così lontane fanno parte della sua realtà odierna. Oggi **Mezzano è l'angolo romantico e suggestivo del Primiero**, un borgo in cui l'amore per le persone e per la propria terra ha saputo resistere alla follia della corsa in cui è coinvolto il mondo contemporaneo.

La sedia rossa, anzi due sedie rosse, compariranno a sorpresa durante i fine settimana, a partire dal 29 giugno. Può darsi però che le si possa trovare anche negli **altri giorni**. La sedia indica che qualche abitante di Mezzano è a disposizione dei turisti per dare informazioni e condividere racconti...Così, semplicemente, come si fa quando si passa a casa di un amico senza preannunciarsi. Particolarmente coinvolgenti sono i racconti degli **anziani, testimoni unici dei tempi passati e depositari di storie** che la loro narrazione contribuisce a **salvare dall'oblio**.



Navesela-Mezzano di

Riscoperta e valorizzazione delle radici contadine

Coordinati dal Comune, che ha ideato il progetto – uno dei tanti individuati anche grazie alla collaborazione di **Progetto Turismo e Hotel Klinik di Trento**, i volontari raccontano ai turisti di come Mezzano abbia fatto della **riscoperta e valorizzazione delle sue radici contadine il proprio portabandiera** e li invitano alla visita di **Cataste&Canzèi**. Un museo en plein air unico nel suo genere, che inanella in un inconsueto percorso una **trentina di cataste artistiche di legna**, nate dalla tradizione della gente di montagna di accatastare in bell'ordine la scorta di legna. La fisarmonica in tensione che pare una stella, la clessidra chiusa tra sole e luna a segnare il trascorrere del tempo. La grande parete che ricorda l'alluvione che colpì il paese nel 1966, gli uomini intenti a tagliare l'albero, la catasta instabile che cede a un coreografico crollo...

L'itinerario artistico, che si snoda tra installazioni spettacolari, divertenti, evocative, tocca i punti più caratteristici del paese e le opere sono inserite tra i **segni sparsi della vita rurale (percorsi d'acqua e fontane, orti, architetture, dipinti murali e antiche iscrizioni)**, ancora oggi orgogliosamente mostrati ai visitatori. Lungo il percorso si scorgono anche le cataste che le famiglie preparano per l'inverno.



Mezzano di Primiero-Trento-
Foto L.Valline

Il passato a Mezzano è vivo e presente

Ogni *canzèl* è un piccolo capolavoro di perizia e attenzione, nello spirito parsimonioso di chi abita i paesi di montagna, ma anche una vivida e cangiante tavolozza nelle calde tinte del legno che colorano le vie di Mezzano.

Il passato altrove dimenticato, a Mezzano non si limita a sopravvivere, ma è vivo, si fa presente. Un bell'esempio di come si riescono a valorizzare anche le cose più semplici. E a condividerle con i turisti, sempre più alla ricerca di esperienze, emozioni, autenticità.

Per informazioni: Ufficio Turistico Comune di Mezzano – Tel. 349.7397917 – info@mezzanoromantica.it – www.mezzanoromantica.it